

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 22 del 25 giugno 2018

Indicazioni per il trattamento OBBLIGATORIO contro *Scaphoideus titanus* e lotta alle tignole della vite

ZONA D.O.C. CARSO

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012.

Vengono fornite anche le indicazioni in merito alle strategie di **difesa integrata volontaria** che sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI) e vincolanti al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020.

Il Disciplinare di Produzione Integrata – norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia a cui fare riferimento per la stagione produttiva 2019, con i relativi aggiornamenti normativi è stato pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/>

MONITORAGGIO DEGLI STADI GIOVANILI DI *Scaphoideus titanus*

Dai monitoraggi eseguiti sul territorio regionale la scorsa settimana, si evidenzia la presenza di individui di I, II e III età. In diversi siti sono state catturate le prime ninfe di 4^a età, presenti comunque in percentuali basse.

Dai rilievi finora effettuati ad oggi si riscontra ancora un ritardo significativo rispetto all'andamento dell'anno scorso, in diverse località superiore ai 10 giorni.

Nel sito di monitoraggio di Duino Aurisina-Ternova, si registra lo 0,73% di giovani di IV età.

Informazioni dettagliate sul monitoraggio sono consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/>

GESTIONE DELL'INNERBIMENTO E LOTTA INSETTICIDA

Nella lotta al vettore della flavescenza dorata (FD), si deve tener conto delle norme in materia di salvaguardia dell'entomofauna utile e, in particolare, del patrimonio apistico e dei pronubi in generale.

Si rammenta, quindi, **l'obbligo dello sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di trattamento** (decreto n. 18 del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, del 25/03/2012), ovviamente da adempiere prima dell'intervento insetticida.

INDICAZIONI PER IL TRATTAMENTO OBBLIGATORIO CONTRO *Scaphoideus titanus* CON PRODOTTI AD AZIONE ABBATTENTE

Le disposizioni in vigore in Regione per la lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata della vite prevedono l'esecuzione di un intervento obbligatorio contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

Il posizionamento dell'intervento con prodotti ad azione abbattente, quali acetamiprid, flupyradifurone, piretroidi (acrinatrina, etofenprox, tau-fluvalinate, betaciflutrin^(°), cipermetrina^(°), deltametrina^(°), esfenvalerate^(°), lambda-cialotrina^(°), zetacipermetrina^(°)) e piretrine (piretro naturale), dovrà essere eseguito **nel periodo 28 giugno – 7 luglio**.

(°) principi attivi non ammessi nel DPI del Friuli Venezia Giulia.

Vista l'elevata efficacia sulle forme giovanili e la prolungata persistenza di azione delle sostanze attive **acetamiprid e flupyradifurone**, è preferibile posizionarle all'inizio del periodo sopra indicato.

Per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza nelle popolazioni dei fitofagi e per attenuare eventuali fenomeni di selezione dell'artropodofauna utile nei vigneti che potrebbero favorire pullulazioni di fitofagi secondari, si consiglia di alternare negli anni prodotti insetticidi con diverso meccanismo d'azione.

Ai fini della riduzione della presenza del vettore e anche della Flavescenza dorata sul territorio è necessario che le aziende provvedano all'estirpo di eventuali viti abbandonate o inselvaticite.

Solo nei vigneti in cui la seconda generazione delle tignole è sempre dannosa o almeno il 5% dei grappoli presenta uova (lotta preventiva) o almeno il 3-5% dei grappoli presenta fori di penetrazione larvale (lotta curativa), si potrà intervenire con un unico trattamento per il controllo di entrambi i fitofagi (*Scaphoideus titanus* e tignole) con prodotti specifici ad azione abbattente quali Clorpirifos-metile (NO import tolerance USA; non è dotato di buona azione di controllo nei confronti di cicaline verde-gialla della vite).

I monitoraggi dei nidi larvali e l'entità delle catture nelle trappole a feromoni indicano una bassa presenza di tignole nell'area monitorata. Per il controllo di tale fitofago, si consiglia pertanto di preferire un eventuale intervento insetticida a base di ***Bacillus thuringiensis*** (vedi capitolo dedicato).

Il posizionamento degli interventi è indicato in tabella 1.

Sostanza attiva	Posizionamento insetticida
Clorpirifos-metile (*)	Tra 31 giugno e 5 luglio
Acetamiprid, Flupyradifurone, Etofenprox, Tau-fluvalinate	Tra 28 giugno e 7 luglio

Tabella 1. Posizionamento dei trattamenti insetticidi abbattenti per il controllo di *Scaphoideus titanus* (lotta obbligatoria) e Tignole della vite (*).

Si consiglia di eseguire il trattamento all'interno del periodo indicato tenendo conto delle caratteristiche climatiche degli appezzamenti, preferendo i primi giorni per le aree più precoci e gli ultimi per gli areali più freddi e tardivi.

LOTTA INSETTICIDA IN VITICOLTURA BIOLOGICA

Utilizzo di Piretro e Sali potassici di acidi grassi

Le sostanze attive per il controllo del vettore della FD, il cicadellide omottero *Scaphoideus titanus*, ammesse in conduzione biologica sono le piretrine (estratto di piretro) e i sali potassici di acidi grassi. Questi ultimi svolgono attività sugli stadi giovanili degli insetti fitofagi ad esoscheletro molle (cicaline, cocciniglie).

È obbligatorio effettuare almeno un intervento con piretro.

Posizionare l'intervento obbligatorio a base di **piretro tra il 28 giugno e il 7 luglio**. Eventuali trattamenti supplementari a base di Sali potassici di acidi grassi devono essere posizionati in anticipo rispetto all'intervento abbattente.

Entrambe le sostanze sono dotate di bassa persistenza di azione e agiscono per contatto, pertanto si raccomanda di:

- effettuare il trattamento preferibilmente nel tardo pomeriggio/sera, o comunque non nelle ore centrali della giornata, impiegando un volume d'acqua di almeno 6-7 hL/ha;
- evitare di usare acque eccessivamente alcaline ed eventualmente correggere il pH portandolo a valori di neutralità o subacidità;
- non impiegare assieme a prodotti rameici a reazione alcalina (poltiglia bordolese);
- in presenza di elevate popolazioni dell'insetto considerare l'eventualità di eseguire più di un intervento (ripetere il trattamento a 7/8 giorni dal primo).

N.B. Si ricorda che l'esecuzione di due trattamenti con Sali potassici di acidi grassi (senza almeno uno di Piretro) non sono riconosciuti dall'Organo competente come intervento obbligatorio per il controllo dello *Scaphoideus titanus*.

Utilizzo di *Bacillus thuringiensis* per il controllo delle tignole

Nei vigneti a conduzione biologica (e convenzionale) con presenza di nidi di tignola tali da giustificare il trattamento o con danni consistenti subiti negli anni precedenti, può essere necessario un trattamento specifico a base di ***Bacillus thuringiensis* da effettuarsi a 7-10 giorni dall'inizio dei voli** (vedi Tabella 2). Si consiglia di ripetere l'intervento a circa 7 giorni dal primo.

L'efficacia del trattamento è legata alla tossina prodotta dal batterio. Quest'ultima si attiva dopo ingestione al pH alcalino dell'intestino della larva ed è poco persistente. Si raccomanda pertanto di:

- correggere il pH della miscela (acidificazione con acido citrico o aceto) portandolo a valori di neutralità o subacidità;
- eseguire i trattamenti nelle ore fresche della giornata.

È inoltre possibile aggiungere alla miscela del *saccarosio* (1 kg/hL), il quale forma dei micro cristalli che prolungano la persistenza della tossina.

Si ricorda, inoltre, l'efficacia della defogliazione fascia grappoli nel diminuire la vitalità delle uova e delle larvette delle tignole della vite (fino al -60% di uova vitali).

Inizio dei voli	Posizionamento <i>Bacillus thuringiensis</i>
21/06/19 (Sagrado-San Michele)	Tra 28 e 31 giugno (ripetere dopo 7 gg)
Non ancora rilevato (Duino-Prepotto)	-

Tabella 2. Posizionamento del trattamento insetticida con *B. thuringiensis* contro le tignole.

INDICAZIONI SUPPLEMENTARI

Per garantire la massima efficacia dell'intervento insetticida si raccomanda di **distribuire il prodotto su tutta la vegetazione, compresi i polloni, e di utilizzare adeguati volumi di irrorazione (almeno 6 hL/ha).**

Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo 3 interventi con insetticidi organici di sintesi (sono esclusi d questa limitazione: Olio minerale, Piretrine pure, Bacillus th., Sali potassici acidi grassi, Spinosad e zolfo) ed 1 con acaricidi organici di sintesi.

Per le indicazioni generali di trattamento consultare i seguenti link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/bollettini-ersa/bollettini-ersa-2019/BollettinoVite_19_2019.pdf

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI NON SELETTIVI PER LE API E I PRONUBI

Il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, acaricidi ed erbicidi nonché prima dell'utilizzo di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL *DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO)*, SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.